



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE

Determ. n. 685 del 05/11/2024

Oggetto: PROGETTO DI AFFIDO FAMILIARE CONSENSUALE..

IL RESPONSABILE DELL' AREA

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 14 del 26/03/2024 di assegnazione dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.159 del 21/12/2023 di approvazione del PEG anni 2024/2026;

VISTA la Legge 184/83 "Diritto del minore ad una famiglia", come modificata dalla Legge 149/01 denominata "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184 recante 'Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori ' nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"- nell'ambito delle norme generali e dei principi specifici per garantire il diritto del minore, quando la sua famiglia non sia in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione, a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia, senza distinzione di sesso, etnia, età, lingua e religione, nel rispetto della sua identità culturale disciplina in particolare l'affidamento familiare del minore;

VISTA la legge 8 Novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che afferma la necessità che gli interventi e i servizi sociali facciano parte del sistema integrato comprensivo anche di eventuali misure economiche, della definizione dei percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse e degli interventi. Tra i livelli essenziali

delle prestazioni e degli interventi sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, la stessa legge comprende gli "interventi di sostegno per i minori in situazione di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. (art. 22 comma 2, lettera c)

RICHIAMATO il DGR 1904/2011 e ss.mm.ii.;

ESAMINATA la documentazione ed il progetto di affido elaborato dall' Assistente Sociale del Comune di Malnate, responsabile del caso, che viene allegata al presente atto in maniera riservata a tutela della riservatezza del minore, dal quale si evince la necessità di procedere all'affido familiare parentale consensuale del minore;

ATTESO che con prot. n. 0023090 del 31/10/2014 è stato sottoscritto il patto di affido con il quale si è disposto l'affido familiare a tempo pieno consensuale del minore alla famiglia della zia materna che viene allegato al presente atto;

ATTESO che a corredo dell'istruttoria condotta sono stati prodotti i seguenti documenti:

- dichiarazione notarile legalmente tradotta, firmata dei genitori naturali, con la quale la minore veniva affidata alla famiglia zia materna regolarmente soggiornante in Italia;
- dichiarazione esplicita dell' affidatario di occuparsi del minore sul piano educativo, curandone il benessere fisico, il sostegno emotivo e l'accoglienza, secondo le modalità previste dal progetto;
- rinuncia espressa della famiglia affidataria al contributo previsto;
- relazione sociale;

RICHIAMATO il "Regolamento, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, nonché definizione criteri di accesso e definizione compartecipazione utenza" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 30.10.2017;

CONSIDERATO che le motivazioni che hanno condotto alla disposizione del presente affido sono esplicitate nel progetto predisposto dalle Assistenti Sociali;

DETERMINA

1. APPROVARE il progetto di affidamento parentale consensuale a tempo pieno del minore come da documentazione allegata al presente atto che per tutela di riservatezza del minore viene secretato;

2. DARE ATTO che tale progettualità non prevede l'erogazione di un contributo economico mensile alla famiglia affidataria per la quale la predetta famiglia ha espressamente rinunciato;

3. COMUNICARE il presente provvedimento all'autorità giudiziaria competente per i conseguenti provvedimenti.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. o entro 120 gg. al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 gg. se trattasi di appalto di lavori, servizi o forniture.

**Sottoscritta dal Responsabile d'Area
(CALCAGNO ENZA)
con firma digitale**